

# VIA CRUCIS

Dell'artista Luigi Rottonara ROTT

Opera in bronzo costituita da 16 formelle

## ▪ Ultima Cena



L'alternarsi del rilievo di forme lisce e piane in contrapposizione alle forme scavate, crea un'atmosfera armoniosa di equilibrio.

Da notare i cenni stilistici d'architettura dell'interno del Cenacolo.

La mensa è limitata a dei semplici contorni appena incisi, anche per evidenziare la semplicità della scena.

## ▪ 1. Stazione: Condanna a morte



Alla scena danno particolare rilievo alcuni elementi architettonici quali il ripetersi dei colonnati con allusione vagamente prospettica.

Da notare l'espressione remissiva del Cristo e l'austerità del giudice che gli sta di fronte.

Come in tutte le altre scene, lo sviluppo formale è limitato ai personaggi essenziali -in questo caso Cristo e Pilato-, mentre le comparse sono ridotte a pure forme sagomali.

▪ 2. Stazione: Gesù è caricato della croce



L'incrociarsi di mani nell'atto di compiere uno sforzo dramatizzano la scena.

Nell'insieme compositivo c'è da rilevare un senso di pesantezza formale che evidenzia in tal modo il peso che Gesù deve portare.



### ▪ 3. Stazione: Prima caduta



L'anomala forma della croce accentua l'atmosfera della caduta nella sua drammaticità, mentre le sagome statiche delle altre figure assistono impassibili all'accaduto.

#### ■ 4. Stazione: Incontro con Maria



C'è un attimo di relativa pausa della tragedia, dato dall'incontro delle due figure principali che risultano ancora armoniosamente legate, come evidenziato dal ripetersi delle pieghe del panneggio che ne fanno un solo corpo.

## ▪ 5. Stazione: Aiuto del Cireneo



La scena è caratterizzata dal perpendicolarismo di linee.

Il Cireneo centralizzato nella scena sopporta quasi totalmente il peso.

Nel Cristo invece si possono notare cenni di cedimento corporeo.



▪ 6. Stazione: La Veronica



Il breve attimo di sollievo dovuto alla pietà della Veronica, sul cui lenzuolo è incisa l'immagine del Cristo, crea un'atmosfera quasi familiare che si contrappone alle forme severe dei soldati.

▪ 7. Stazione: Seconda caduta



La forte drammaticità è rappresentata dalla figura di Gesù schiacciata dal peso della larga superficie della croce, che forma un corpo quasi unico con le figure sovrastanti.

Il tutto sembra teso a comprimere ulteriormente il soggetto principale.



## ▪ 8. Stazione: Incontro con le pie donne



Un attimo di pausa nel lungo cammino.

Mentre da una parte le forme si ingentiliscono col susseguirsi delle varie forme, dalla parte opposta lo spazio è dominato dalla forma diametrale della croce e non appare alcuna figura di soldato.

### ■ 9. Stazione: Terza caduta



Anche in questa scena un effetto di drammaticità.

La posizione della croce, quasi capovolta, in contrapposizione alle forme geometriche delle figure schiaccia ancora maggiormente la figura quasi esausta di Gesù.

▪ 10. Stazione: Gesù spogliato



Un gran susseguirsi di figure animano la scena.

Gesù quasi sommerso, rimane in balia di coloro che gli strappano le vesti.



▪ **11. Stazione: Gesù inchiodato**



Qui la drammaticità raggiunge l'apice.

Il dolore fisico espresso da Gesù ormai indifeso viene accentuato dai gesti cruenti dei soldati nell'atto di inchiodarlo.

▪ 12. Stazione: Gesù muore in croce



Ormai l'atmosfera è più pacata.

Riappaiono le figure di Giovanni e di Maria, che formano un blocco unico e danno all'insieme un tono di ambiente familiare, mentre le figure dei soldati sono quasi scomparse.

### ▪ 13. Stazione: Deposizione



Da una parte, si nota l'incastro delle geometriche forme di croci in un ambiente privo di figure soldatesche.

Dall'altra, il pio gesto di raccogliere il corpo privo di vita di Gesù e l'espressione di dolore manifestata dalla figura che si copre il volto con la mano dramatizzano ulteriormente la scena.



▪ 14. Stazione: Il sepolcro



Qui, come nel cenacolo, si possono notare vaghe forme architettoniche di interno con semivolta.

Le figure sconvolte sono ormai ricurve sul cadavere semi coperto dal lenzuolo.

## ▪ Risurrezione



Nel vortice di linee, Gesù ormai si proietta dalla forma tombale con atteggiamento vittorioso.

In basso, da notare le due forme statiche raffiguranti le guardie sconfitte.